

colpi di clacson

Fiat Panda ancora in testa

Anche il mese di Ottobre ha confermato Fiat Panda come la vettura più venduta in Italia, con 9.954 consegne, davanti a Lancia Ypsilon (4.960), a Fiat 500L (4.281) e a Fiat Punto (3.701). Al quinto posto Volkswagen Golf, con 3.683 consegne, che precede Renault Clio (3.621), Fiat 500 (3.552) e Ford Fiesta (3.334). Nonno posto per Volkswagen Polo (3.104), decima Toyota Yaris (2.789).

Debutta la Giulietta Sprint

In attesa degli 8 nuovi modelli entro il 2018 annunciati dal piano Marchionne, debutta in listino Alfa Romeo la Giulietta Sprint, omaggio ai 60 anni di una delle coupé più belle del mondo. Solo qualche vezzo estetico della carrozzeria, le finiture interne e un nuovo motore 1.400 turbo MultiAir da 150 CV la distinguono dalle altre Giulietta, almeno così dicono i pochi selezionatissimi che l'hanno provata.

Auto nuove, Esp per legge

Dal 1 novembre il sistema antisbandamento Esp diventa obbligatorio per tutte le auto e i veicoli commerciali leggeri di nuova immatricolazione. Da sabato scorso quindi non si potrà più targare un veicolo nuovo che ne sia sprovvisto. Dopo le cinture, l'Esp è ritenuto il sistema di sicurezza più importante a bordo e può evitare fino all'80% degli incidenti dovuti a sbandamento.

Aumentano i "richiami"

Sempre più frequenti i "richiami" delle case costruttrici che chiedono ai possessori di un determinato modello di riportare l'auto in concessionaria per controlli di sicurezza. L'ultimo quello relativo agli airbag di un'azienda giapponese (montati su Bmw, Chrysler, Ford, Gm, Honda, Mazda, Mitsubishi, Nissan, Subaru e Toyota) che possono attivarsi senza motivo ferendo i passeggeri. Le auto interessate sono 7,8 milioni, la maggior parte negli Usa.

DI PAOLO CICCARONE

Come si dice in questi casi: missione compiuta. La Citroën è campione del mondo WTCC, la categoria riservata alle vetture turistiche derivate da quelle di serie. E per il marchio francese è stato un trionfo importante per due ragioni. La prima, ha vinto il mondiale piloti con José Maria Lopez, primo argentino a conquistare un iride dopo 57 anni. L'ultimo fu Juan Manuel Fangio in Formula 1. La seconda è che si è aggiudicata il titolo costruttori anche nel turismo dopo che negli ultimi anni aveva dominato e vinto mondiali a ripetizione nei rally. Ma non è un caso che Citroën batta la concorrenza proprio nelle due se-

Mondiale Wtcc

Il marchio francese ha vinto il titolo piloti e costruttori nella categoria riservata alle vetture derivate da quelle di serie: «Tenuta, prestazioni e consumi: esperienza che ritorna sulle auto di tutti i giorni»

rie mondiali dove le auto sono derivate da quelle stradali. Erano partiti con la C4, poi sono passati alla DS3 nei rally e ora con la C Elysée i francesi hanno dominato la stagione nel mondiale turismo. L'ultima gara, quella del titolo piloti, si è disputata a Suzuka, in Giappone, ma già in Cina Citroën aveva vinto matematicamente il titolo costruttori. Che importanza ha un campionato del genere per l'immagine di una marca? Notevole. E i motivi sono diversi, ma di base c'è il fatto che in questa categoria corrono auto derivate dalla serie, vetture cioè che devono avere una base telaistica valida, un'ottima aerodi-

Dalla pista alla strada È l'ora di Citroën



La Citroën C-Elysée di José Maria Lopez, appena laureatosi campione del mondo WTCC 2014

Novità in arrivo

Il marchio coreano lancia la Eco-Electric, il primo Suv di segmento B a impatto zero: 210 km di autonomia e tempi di ricarica ridotti

DI ALBERTO CAPROTTI

Un pieno con due euro? Si può. O per meglio dire, si potrebbe. Probabilmente si potrà. L'auto elettrica resta un miraggio in Italia (0,1% delle vendite), a causa della miopia del governo e delle amministrazioni locali in materia, ma è una grande realtà potenziale per i costruttori. Che investono e ci credono, nonostante tutto. Lo dimostra anche un marchio "eco-friendly" come Kia (il 20% delle sue vendite in Italia sono alimentate a GPL contro l'8,7% della media nazionale) che ora debutta nel settore delle auto 100% elettriche, con la Soul Eco-Electric portando in questo segmento tutti gli aggiornamenti che il mondo della componentistica (con le batterie in primo piano) ha introdotto negli ultimi anni. Primo Suv compatto a trazione esclusivamente elettrica del segmento B in Italia, la nuova variante della gamma Kia propone conservando lo stesso corpo vettura dell'ultima generazione Soul - un'autonomia di 210 km, altro primato nel segmento, e prestazioni fino a 145 km/h. Il suo punto di forza è il motore elettrico da 81,4 kW (pari a 110,7 Cv) che eroga 285 Nm di coppia, grazie al pacco batterie a polimeri di ioni di litio della capacità di 27 kWh collocato nel pianale per non interferire con lo spazio a disposizione per l'abitacolo. Solo 33 minuti il tempo minimo di ricarica rapida (80%) con corrente continua da 100 kW, mentre con una normale presa a 220 Volt occorrono 5 ore. Kia Soul Eco-Electric è già ordinabile, ma debutterà sul mercato italiano il prossimo marzo, con un prezzo di lancio di 36.000 euro, compreso il pacco batterie. Una cifra congrua al valore del prodotto ma che resta alta, considerando ad esempio che in Francia la stessa vettura costa 6.200 euro in meno grazie agli incentivi sull'elettrico che da noi sono praticamente sconosciuti. È ovvio comunque che anche la Soul a batteria non sia un'auto destinata a fare numeri, quanto a rappresentare la bontà della tec-

La Soul carica: anche Kia si dà la scossa

nologia del marchio: «Rappresenta la dimostrazione di forza del nostro brand - spiega Giuseppe Bitti, AD di Kia Motors Italia - un concentrato di tecnologia capace di diventare un riferimento all'interno del mercato delle vetture a zero emissioni. Stile e design come biglietto da visita, ma anche un'autonomia record e un piacere di guida identico a quello offerto dalle vetture termiche. Senza dimenticare la garanzia estesa a 7 anni anche per quanto riguarda le batterie». Esternamente la Soul elettrica si distingue dalla "sorella" già sul mercato per alcuni dettagli estetici, primi fra tutti la mascherina anteriore che integra lo sportello di ricarica e la verniciatura bicolore bianca e turchese. Innovativi anche gli interni, costruiti utilizzando materiali antibatterici a basso impatto ambientale come la cellulosa e la canna da zucchero.



La nuova Soul Eco-Electric: arriverà a marzo 2015 e costerà 36.000 euro

Pagina a cura di Alberto Caprotti



ControMano

La burocrazia guida male

Per la serie: complichiamoci la vita, un nuovo comma del codice della strada obbliga chi concede ad altri un'auto o una moto, a noleggiare o in comodato gratuito per un periodo continuativo superiore ai 30 giorni, a comunicare alla Motorizzazione civile le generalità della persona a cui il veicolo è affidato (e pagare 25 euro di imposte e bolli, *ca va sans dire*) affinché ciò sia riportato sul libretto del veicolo. Multa per chi contravviene: 705 euro. Per fortuna è esentato chi affida la propria auto a un familiare o, occasionalmente, la presta a un amico (anche perché in assenza di un documento di comodato, nessuno ammetterebbe di guidarla da più di 30 giorni). Ma la vera notizia è un'altra. Lunghezza del comma: 7 righe. Lunghezza delle circolari utilizzate per spiegarlo: 65 pagine. Il Ministero per la Semplicità non esiste più, ma glielo segnaliamo lo stesso. Bastano due righe.

Il Salone Eicma, le idee si mettono in moto

DI GIUSEPPE MATARAZZO

Cento anni in moto, in sella alla storia delle due ruote. Quanta strada. E quanta ancora da fare, Eicma. Quanta strada dallo spazio Kursaal Diana in viale Piave (oggi Sheraton Diana Majestic) a Milano in cui il 3 maggio del 1914 si inaugurava la prima edizione con 24 espositori, passando per il Veloce Club, la Triennale, il Palazzo della Permanente, la vecchia Fiera di Milano per approdare, dal 2005, al nuovo polo fieristico di Rho, dove resterà almeno fino al 2020. L'Eicma - "Esposizione Mondiale del Motociclismo" - ha aperto

i battenti ieri per gli operatori e da domani a domenica sarà tutta per gli appassionati (dalle 10 alle 18.30, venerdì dalle 10 alle 22; costo del biglietto 18 euro) che potranno ammirare gli ultimi modelli (almeno ventisei) delle anteprime previste e le innovazioni di oltre mille espositori. Sono confermati gli spazi speciali Eicma Custom, The Green Planet, l'Area Sicurezza, l'arena esterna MotoLive e la piattaforma Match making. Fra le novità il Temporary bikers shop, dove i visitatori troveranno i prodotti di grandi marchi a prezzi d'occasione. «La celebrazione dei primi 100 anni di Eicma - ha detto il presi-

dente, Antonello Montante, inaugurando la kermesse - è la celebrazione di un'industria fondamentale nel tessuto produttivo e nello sviluppo dell'Italia. Questa nostra lunga storia, che ha permesso al paese di "muoversi", di sollevarsi nei momenti più bui, di mettere in pratica il proprio genio, di raccogliere i successi sportivi, oggi è il testimone che va consegnato alle nuove generazioni in questa staffetta verso il futuro». Un centenario che cade in un momento di crisi economica che ha inevitabilmente interessato anche il mondo delle moto. Il 2013 il mercato si era fermato a 185.511 veicoli (-23,1%). Una tendenza che dovrebbe arrestarsi nel 2014: a ottobre il settore delle due ruote ha segnato un progresso del 6,8% con 11.045 veicoli immatricolati. L'anno, secondo le stime di Confindustria Ancma, dovrebbe chiudersi con 3 mila immatrico-

lazioni in più. All'Eicma, tanti nuovi modelli (grande attesa per Aprilia e Ducati), ma anche un fermento di dibattiti intorno a tutto quello che concerne le tecnologie, la sicurezza e le politiche per incentivare l'uso delle due ruote. Come la campagna per la "liberazione" del motociclista dai costi assicurativi: una nuova polizza "su misura" (alla francese) la sta mettendo a punto l'Ancma con una vera "scatola nera" studiata da Continental e la promessa di diminuire le tariffe fino al 50%. «Chiediamo al governo di separare l'Rc moto da quella dell'auto», è la proposta del direttore generale dell'Ancma, Pier Francesco Calari. E poi c'è lo "scooter sharing", che arriverà a Milano all'inizio del 2015 in tempo per Expo. Un'altra tappa della storia. Da vivere su due ruote.

© RIPRODUZIONE RISERVATA